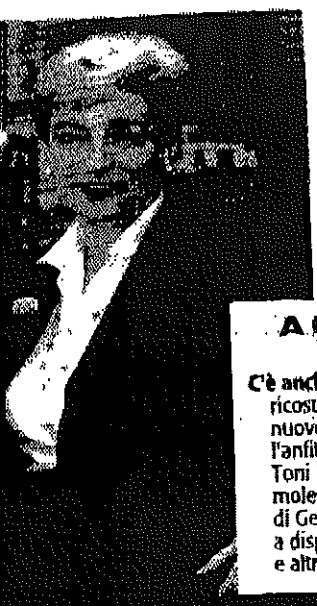


Referendum soldi alla sanità

Con i tagli romani nuove possibilità di risparmio per i liguri



Bilancio

(FOTO: MACCARINI)

do di riequilibrio conta un miliardo di euro e per la Liguria ne stanzia una fetta abbastanza grande da coprire il taglio. Così, le antenne restano alzate, la prudenza è d'obbligo. Ma la Regione ha già iniziato a programmare la politica sanitaria per il 2003. Primo obiettivo: abbassare il ticket, almeno per le fasce di farmaci più importanti,

quelli che per esempio curano malattie croniche.

Partita come una proposta del capogruppo di Forza Italia Angelo Barbero, la modifica del ticket potrebbe diventare realtà. Come? Intanto con la soluzione del «caso ripario»: una prima bozza in vista di Fiumi verrà discussa domani e giovedì a Roma dai tecnici delle

Regioni. Poi, con la battaglia Forza Italia si accinge a combattere sul referendum sui buoni soldi, che alla Regione costerà quasi 7 milioni di euro. Il coordinamento regionale degli azionisti proprio ieri ha dato mandato al capogruppo Barbero di «adattarsi affinché la maggioranza questo sperpero di denaro pubblico». L'idea, illustra Barbero, è di lizzare metà di quei 7 milioni a favore di politiche di scuola, certamente più utili delle parole del coordinatore regionale Enrico Nan. L'altra metà verrebbe essere destinata proprio alla riduzione del ticket. «La soluzione è percorribile», annuncia l'assessore alla Sanità Roberto Levaggi comunque spiega di restare alla testa della riunione di Fiumi, il grito alla quale la Liguria si è subito iscritta. Il quadro esatto dei finanziamenti su cui può contare. All'inizio parteciperanno, oltre a Bia-

A GENOVA UN MICROSCOPIO DA GUINNESS

C'è anche uno dei quattro microscopi elettronici più potenti al mondo nella ricostruzione e nell'esplorazione delle cellule, tra i dispositivi all'avanguardia del nuovo centro di oncologia cellulare e ultrastrutturale inaugurato ieri presso l'anfiteatro anatomico del Dimes (Dipartimento di medicina sperimentale) in via De Toni 14. Un'unità di ricerca voluta e finanziata dall'Ifoim (Istituto di oncologia molecolare della Firc, Fondazione italiana per la ricerca sul cancro) e dall'Università di Genova. Il «sacrificio» complessivo ammonta a un milione e mezzo di euro, messi a disposizione dalla Firc per allestire laboratori e acquistare materiali (625mila euro) e altri 800mila euro diluiti in cinque anni per il mantenimento delle strutture.

Mettono multe col sorriso

non i cittadini genovesi quel rapporto che esisteva, ma negli ultimi anni è progressivamente deteriorato: l'impegno assunto dal nuovo comandante della polizia municipale genovese Delponte - 46 anni, nel Corso - in occasione della presentazione dell'attività nel 2002, è rimasta, chiarisce subito lo stesso, non dev'essere interpretata come un'indulgenza nei confronti dei cittadini: chi si aspetta meno multe, per divieto di sosta o eccesso di velocità, non deve illudersi. «Anzi, tutto il rigore necessario - insiste - deve essere mantenuto, che riceve l'immediato assenso del sindaco Giuseppe Pericu e dell'assessore Arcangelo Merella che gli siedono nella sala riunioni del Mattione

Il nuovo comandante annuncia un pugno di ferro contro le infrazioni e migliori rapporti coi cittadini

Nel 2002 aumento record delle violazioni per eccesso di velocità e mancato uso delle cinture

glia dell'assessore alla Mobilità e Traffico. Ora sembra che anche Merella si sia convinto che più di così non si può fare, e che

